



AGENDA 2021

**PARROCCHIA
S. MARIA LACRIMOSA
DEGLI ALEMANNI**

Via Mazzini 65, 40137 Bologna
tel. 051/341793

Parroco Don Graziano Rinaldi Ceroni
www.parrocchiadeglialemanni.it
www.chiesadibologna.it

**18-25 APRILE
TERZA DI
PASQUA
anno B**

CARITAS PARROCCHIALE

Come organizzato da molti anni anche nel nostro Punto Caritas per famiglie e persone in difficoltà, parecchi prodotti vengono forniti dal Banco Alimentare e dalla Unione Europea.

Sappiamo tutti che le necessità sono tante e che con la pandemia anche nella nostra zona sono aumentati i casi di povertà e di vero disagio.

CHI VUOLE CONTRIBUIRE, PER FAVORE, faccia la spesa con **ACQUISTI MIRATI, concentrandosi sui prodotti che vengono indicati SOTTO:**

LATTE e BISCOTTI molto necessari!!!

PANNOLINI PER BIMBI misure 5ª e 6ª

MERENDINE

**DETERSIVI per BUCATO - PIATTI - PAVIMENTI
SAPONE - SHAMPOO - BAGNOSCHIUMA
ASSORBENTI**

*aggiornato al mese di aprile 2021
GRAZIE! il Parroco e i Volontari Caritas*



Si possono lasciare in Chiesa in occasione delle Messe **nei DUE CESTI davanti all'altare oppure fare un'offerta in denaro in Segreteria.**

"Ciascuno dia quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia."

ORARIO DELLE SANTE MESSE

feriali ore 18
prefestive ore 18.30
festive ore 10 - ore 18.30

CONFESSIONI (in sicurezza) su appuntamento

ORARIO di SEGRETERIA tel. 051/341793

LUN-MAR-GIO-VEN dalle 10.30 alle 12
MERCLEDÌ dalle 16.30 alle 18

Adorazione Eucaristica - 2° GIOVEDÌ DEL MESE

ore 18 S. Messa
da 19 a 20.30 adorazione personale
da 20.30 a 21.30 adorazione guidata

Familiari Ordine Teutonico
MESE DI APRILE: LUNEDÌ 19 APRILE
ore 17.15 S. Rosario
ore 18 S. Messa

Gruppo Preghiera San Pio da Pietrelcina
1° MARTEDÌ DEL MESE
ore 18 S. Messa e S. Rosario

BOLOGNA ZONA ARANCIONE DA 11/04/21

Comunicato della Diocesi - Con la ripresa della scuola in presenza in Regione, per alcune fasce di età, per analogia riprende anche, per le stesse fasce di età, la possibilità di riunire in presenza nelle nostre parrocchie e aggregazione ecclesiali i gruppi di catechesi e di formazione. Ci atteniamo a questo criterio generale anche nel variare delle disposizioni delle autorità civili nei prossimi mesi. La ripresa degli incontri in presenza deve avvenire nel rispetto rigoroso delle disposizioni che conosciamo: distanziamento, igienizzazione, mascherine, utilizzo in sicurezza dei vari materiali e strumenti di catechesi e di animazione.

PRIMA COMUNIONE - il cammino comincia

domenica 18 APRILE con la **presentazione dei ragazzi** alla Comunità durante la S. Messa delle 10 e si svolge fino alla **Santa Messa di Prima Comunione domenica 16 MAGGIO alle ore 16.**

Sosteniamo nella preghiera i ragazzi e le loro famiglie, perché la gioia della festa vissuta per questo primo incontro con Gesù rimanga impressa nel loro cuore e si rinnovi ogni volta che lo cercheranno, assieme alla certezza che Gesù ci aspetta sempre.

da papa Francesco ai comunicandi in Bulgaria, maggio 2019

IL BUON PASTORE

Gv11,16 - Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Al tempo di Gesù, durante la notte le pecore venivano radunate e chiuse in un basso recinto fatto di pietre accatastate. A volte si aggiungeva una fila di rovi spinosi, in modo da impedire ai ladri e ai lupi di accedere e di fare scempio del gregge. Il recinto sorgeva nei pressi del villaggio e radunava le pecore di molti proprietari. A turno questi si alternavano per la veglia notturna: seduti nell'unica apertura del recinto di pietre si appoggiavano con la schiena ad uno stupite e, così rannicchiati, chiudevano il passaggio, diventando quindi loro stessi la "porta" del recinto. All'alba, i singoli proprietari arrivavano e con una voce svegliavano le proprie pecore che, a questo punto, venivano lasciate passare per andare al pascolo.

Gesù è quel pastore che passa la notte a vegliare, accovacciato all'apertura del recinto di pietre, diventando egli stesso la porta che lascia passare solo chi ha a che fare con le pecore, tiene lontano i nemici, i briganti e i ladri. Fino a quando è lui a vegliare e rimane custode della porta del nostro cuore, non abbiamo nulla da temere!

È la voce che ci permette di riconoscere il Pastore; la sua Parola che vibra in noi, possente e vera. Quella Parola ci scuote, ci scruta, ci incendia, ci scompone, ci innalza, ci rianima, ci svela, ci riempie. Se la frequentiamo e l'amiamo, non possiamo sbagliare: è quella l'unica Parola che ci aiuta a riconoscere il vero Pastore. E la sua Parola ci spinge fuori. Fuori dall'ovile, fuori dalle certezze, fuori dalle piccole isole **CONTINUA**

DOMENICA 18 aprile - 3^a di Pasqua	
At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48	
ore 10	S. Messa
ore 18.30	S. Messa
LUNEDÌ 19 aprile	
At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29	
ore 17.15	S. Rosario (Familiari Ordine Teutonico)
ore 18	S. Messa (Familiari Ordine Teutonico)
MARTEDÌ 20 aprile	
At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35	
ore 18	S. Messa
MERCOLEDÌ 21 aprile - S. Anselmo (mf)	
At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40	
ore 18	S. Messa
GIOVEDÌ 22 aprile	
At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51	
ore 18	S. Messa
VENERDÌ 23 aprile - S. Adalberto (mf), S. Giorgio (mf)	
At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59	
ore 18	S. Messa
SABATO 24 aprile - S. Fedele da Sigmaringen (mf)	
At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69	
ore 18.30	S. Messa prefestiva
DOMENICA 25 aprile - 4^a di Pasqua	
Giornata del Seminario	
Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni	
At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18	
ore 10	S. Messa
ore 17.30	<i>in cattedrale, S. Messa Episcopale e candidatura di alcuni seminaristi al Diaconato e Presbiterato</i>
ore 18.30	S. Messa

CONTINUA - in cui ci siamo nascosti. Fuori dalle sacrestie, fuori dal nostro piccolo mondo auto-referenziale. Ma anche fuori dalle nostre certezze incrollabili, dai nostri cammini spirituali definiti e statici, inossidabili e puri. Fuori dalle visioni piccine. Fuori. Dio abita le periferie, come sempre ci ricorda Papa Francesco, e i suoi veri pastori nel mondo emanano l'odore di ogni pecora che vanno a cercare.

APPELLO AI PARROCCHIANI

Nella **Chiesa-comunità di persone**, come nei nostri appartamenti, c'è necessità di mantenere i locali a norma, puliti e igienizzati, soprattutto quando le attività potranno riprendere e potremo accogliere a pieno regime bimbi e adulti. **Occorre sostituire le 19 FINESTRE DELLE AULE DI CATECHISMO** per un costo di **€ 20.000** (raccolti al 28/02/2021 **€ 14.303,02**) e **finire di pagare i lavori del TETTO** (al 28/02/2021 **mancano ancora € 4.129,16**).

L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE fino a Pentecoste **gli offertori delle tre S. Messe festive saranno destinati a coprire queste spese.**

Si può anche contribuire con offerte in segreteria oppure con bonifico bancario sul c/c presso Banco Popolare

IBAN – IT85K 05034 02413 0000 0001 5050

LA PIETRA ANGOLARE di Gianfranco Ravasi

È una sola pietra a reggere la volta: è quella che, incuneandosi tra i due lati inclinati, li tiene insieme. Perché un'aggiunta finale, così esigua, riesce a produrre effetti così grandi? Perché essa non aggiunge ma completa. Una volta anche Gesù, parlando di sé, era ricorso a questa immagine citando il Salmo 118, dichiarando «La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata testata d'angolo» (Mt1,42). In queste parole c'era la consapevolezza che proprio lui, scartato dai potenti convinti di essere in grado di costruire la storia, sarebbe stato quella piccola pietra che regge la volta delle vicende umane. Il contrasto è evidente: ci sono altre pietre possenti, eppure è merito di quella pietra esigua se esse stanno insieme e creano un'architettura stabile. Vorrei ribadire che la pietra angolare non aggiunge ma completa. Questa è anche una legge dello spirito. Molti credono che sia il tanto a creare valore: tante parole, tante azioni, tante imprese, tanta forza e così via. Ma l'accumulo è solo l'illusione della grandezza, o del sapere: quanti sono convinti che, possedendo tanti dati, conoscano la realtà in profondità. Invece è proprio ciò che tiene insieme i vari dati, in un disegno armonico e sensato, che genera sapienza e pienezza. *Non multa sed multum*, dicevano i latini, cioè non sono le tante cose a rendere perfetta una persona ma la profondità della sua comprensione e il nodo d'oro che tiene insieme il tutto.

OFFERTORIO	
sab 10/04/21	raccolti € 453,90
dom 11/04/21	per la Caritas parrocchiale
sab 17/04/21	offriremo per le spese ordinarie della parrocchia
dom 18/04/21	offriremo per il Seminario arcivescovile e per pagare gli infissi e il tetto
sab 24/04/21	
dom 25/04/21	

UN INVITO ALLA SPERANZA - 14 aprile 2021

Dopo la scomparsa di altri due sacerdoti della Diocesi (don Eugenio Marzadori e don Aldemo Mercuri) per covid, il nostro arcivescovo card. Matteo Zuppi ha rivolto a tutti i suoi confratelli religiosi scrivendo una lettera di cui riportiamo qualche frase.

(...) «Hanno potuto ricevere i sacramenti e ringrazio di cuore quanti di noi, a vario titolo, prestano servizio nelle strutture sanitarie. Mi ha commosso ascoltare il racconto di don Santo e don Paolo che portavano la comunione a don Eugenio. «Finito di pregare, con tutta la poca voce che aveva mi disse: «Anche un'Ave Maria per favore!», con la stessa voce supplichevole con la quale i pazienti di solito mi chiedono di dar loro un po' d'acqua. Si vedeva che quella preghiera era per lui necessaria ma non aveva le forze per recitarla e chiedeva a me di aiutarlo». C'è una preghiera della liturgia bizantina che dice: *Concedici Signore una fine cristiana, pacifica, senza vergogna.* A volte ci sentiamo storditi, un po' come i due discepoli di Emmaus che parlano di Gesù e non lo riconoscono, che riferiscono notizie di speranza ma impossibili e che non cambiano certo la consapevolezza della fine che hanno nel loro cuore. Ecco, proprio in questo vorrei dirti che sento tanta consolazione. Siamo vagliati come grano, come tutti, e questo ci offre occasione di dare testimonianza, proprio quello per cui abbiamo detto eccomi alla chiamata del Signore. Siamo credenti e credo che in questo tempo ci sia chiesto, con la necessaria semplicità, di spezzare il pane dell'amicizia di Dio presente e quello della fraternità con le nostre comunità e tra noi. Siamo pieni di Gesù. Non abbiamo certo tutte le risposte.